

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	L. 11
id. trimestre	L. 6
id. mese	L. 2
Estero anno	L. 82
id. semestre	L. 47
id. trimestre	L. 28
id. mese	L. 8

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghie non accettate se respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 80 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 40 in quarta pagina cent. 30.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 5 e 10 righe per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annali del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

DOVERE DEI CATTOLICI

di partecipare alle elezioni amministrative

La *Civiltà Cattolica*, nell'articolo che noi abbiamo segnalato l'altro ieri, dopo avere osservato che tra l'esercizio del voto amministrativo, non si vede con quali criteri, taluno vi trovi da stabilire un nesso necessario, così prosegue:

«Di certo non ve lo troveranno nemmeno i più profondi conoscitori del giure costituzionale moderno, del quale è anzi punto fondamentale la distinzione dell'elemento politico dall'elemento amministrativo. Il decentramento, che è uno dei dogmi delle moderne costituzioni liberali, dovrebbe tendere senza posa a sottrarre la vita cittadina, nei Municipi e nelle Provincie, dalla tutela del Governo politico, la quale ognora ne costituisce la debolezza massima.

«Par troppo però questa meravigliosa teorica si applicano con criteri capricciosi ed anzi con criteri partigiani, specie in Italia dove, per predominio delle sette, nel Governo centrale prevale sopra ogni diritto la prepotenza. Quindi la mano del potere centrale si fa sentire armata di ferro nelle amministrazioni, che vuol sommesse ai suoi voleri, e non trovandole tali abbastanza, le manomette od anche le disperde, tentando e ritentando la prova del suffragio elettorale, finché non le sia riuscito di stancare la perseveranza dei cittadini, o di avere degli uomini timidi, che curvino la schiena ai suoi comandi. Ma quando il popolo italiano fosse meglio educato alla vita pubblica, anche questi soprusi si farebbero più rari e la resistenza, diventata universale e indomita, porrebbe necessariamente il potere politico nella necessità, o di mutare tendenze ed abitudini, o di lasciare alle amministrazioni locali la libertà di regolarle se medesime secondo le proprie convinzioni ed i propri bisogni.

«E' dunque vero, e si deve concedere, che di detrimento alla efficacia dell'opera nostra nella sfera amministrativa riesce la nostra astensione politica. Ma è assolutamente falso, che il concorso politico sia una condizione *sine qua non* della fruttuosa ingerenza dei cattolici nelle amministrazioni municipali e provinciali; dove, se davvero procedessero con energia e disciplina, potrebbero di non poco alleviare le conseguenze funeste di una legislazione informata all'odio di Dio e di ogni santa cosa. I fatti che recentemente si verificano in parecchi grandi Comuni d'Italia, riguardo particolarmente all'istruzione re-

ligiosa da impartirsi nelle scuole, son venuti a dimostrare chiaramente quanta parte di proficua e vigorosa azione rimane ai cattolici, pur tenendosi essi lontani dal Parlamento; e quindi a confutare le troppe audaci asserzioni di chi ogni male nostro vorrebbe mettere a carico dell'astensione politica.

«Di qui conseguita agevolmente che nessun cattolico, il quale intenda che la Religione e la ragione impongono, non già come un semplice consiglio, ma come un rigoroso precetto, di concorrere con tutte le forze, in ciò che non è altrimenti vietato, ad impedire il male ed a fare il bene, devono prendere la risoluzione d'uscire da quella comoda neghittosità in che troppo spesso per futuri pretesti si rannicchiano.

«Non può suffragare nessuno di questi inerti, i quali sono ancora molti in Italia e particolarmente in alcune regioni di essa, la scusa che ogni sforzo nostro tornerebbe inutile; primo perchè vi sono, come dicevamo, i fatti che provano troppo chiaramente il contrario; e poi perchè in gran parte l'asserita inutilità dipende propriamente dal rifiuto ingiustificato ed ingiustificabile della loro cooperazione. Ci dimostrino una buona volta che essi hanno veramente e costantemente adoperate tutte le forze, senza cavarne alcun pro: ci dimostrino che essi hanno veramente tentato tutto quello che stava in loro potere di tentare, ma tuttavia in tanti anni hanno mai raccolto nulla di bene, o potuto menomamente impedire o ritardare nulla di male: allora forse a noi converrà di ritirarci incerti sul dovere che hanno di operare più oltre.

«Ma noi sappiamo invece che poca cura od anche nessuna, in parecchi luoghi si pone nell'organizzare e disciplinare forze cattoliche validissime; sappiamo che, per uno od altro pretesto, un numero considerevole di cattolici italiani si astiene da tutto e rifiutasi persino alla piccola brigata di portare una scheda nelle urne, il giorno delle elezioni dei consiglieri comunali e provinciali. Come può realmente crederci che questi cattolici vadano immuni da ogni colpa, anche al cospetto di Dio, se pur bisogna ammettere che è un dovere di coscienza, nonchè il fuggire l'aperta iniquità, ma anche il fare nella misura delle proprie forze quel bene che, secondo i tempi, da chi ne ha l'autorità, ci è indicato come necessario alla difesa dei Comuni interessi religiosi e morali? Rimanga dunque fermo, che il concorso dei cattolici alle urne amministrative deve considerarsi come un obbligo rigoroso, imposto dalle condizioni presenti e dal quale sottraendosi nessuno può esser tranquillo innanzi alla

propria coscienza, ove pure non abbia particolare ragioni valide che lo scusino.

«giungeremo un'altra considerazione per più efficace del pari che la precedente è che un popolo, il quale faccia giusto concetto della sua libertà e dei suoi diritti deve educarsi ormai alla vita pubblica e vuole rispondere a quelle moderne esigenze che sono diventate come una parte essenziale del vivere civile. La libertà è una ada a due tagli, la quale può ferire ugualmente chi l'adopera e colui contro il quale viene adoperata.

«Nè dunque a fondamento di Governarsi pone la libertà, tutti i cittadini hanno il diritto di valersene, per propagare quello che hanno di più caro. I nemici dei cattolici se ne valgono per raggiungere fini settari e vantaggiosi in tutte le cose gli interessi loro materiali: i cattolici valgono di questa libertà medesima, per salvare quanto è possibile del patrimonio preziosissimo delle loro coscienze, per pre al riparo delle invasioni settarie i loro altari e le loro famiglie: *pro aris et focis certamen*. Che se, invece, si ritraggono indietro e rifiutano d'usare dei mezzi che la libertà loro fornisce, dentro i termini della ubbidienza che devono a Dio e alla sua Chiesa, d'ogni malanno che aschi loro addosso e della rovina materiale e morale dei loro interessi, non incipino poi altri che se medesimi.»

POLITICA DIABOLICA

Ci occupammo altra volta del *Diritto di Roma*, periodico sedicente cattolico.

A togliere però ogni equivoco gioverà avvertire che il *Diritto di Roma* altro non è che un organo massonico, il quale si maschera professandosi tutto per il Papa, per il dominio temporale del Papa, e nemico acerrimo della massoneria.

Ma che sia invece massonico non mancano prove, basterà però accennar questo, che lo smaschera subito.

Mentre esso insulta in ogni suo numero e calunnia i personaggi più illustri della Chiesa e più cari al Papa, mentre studia tutti i modi per mettere la discordia nel campo cattolico, inganna i fedeli scrivendo articoli tali in favore del dominio temporale del Papa, che se noi li riportassimo semplicemente dovremmo gustare tutte le unghie del fisco. Esso poi lo fa impunemente appunto, perchè essendo ispirato dai caporioni della setta massonica, il regio fisco non osa toccarlo.

E' proprio politica diabolica quella che guida gli scrittori del *Diritto di Roma*.

lavoro non è più materiale meccanismo, un grossolano istinto di conservazione, un vile calcolo di egoismo, ma, come dice S. Agostino, una preghiera, un culto.

Oh! come il lavoro così concepito diviene dolce e giovevole! L'uomo sa che il lavoro così praticato è una cosa santa e gloriosa, poichè vien compreso dalla provvidenza divina per la conservazione e lo sviluppo delle sue creature: è un atto d'amore compiuto con amore: è un dono di se stesso a Dio ed ai fratelli, olocausto benedetto fra tutti gli olocausti.

Nè ci si dica «che il cristiano non deve preoccuparsi dell'avvenire; che deve confidare nella Provvidenza», questa è una falsa interpretazione del Vangelo. C'è che si condanna, è l'amore eccessivo delle ricchezze, la preoccupazione esclusiva dei materiali interessi. La religione non condanna le ricchezze giustamente acquistate col lavoro ed equamente ripartite dalla carità e della giustizia.

Mettete ora la carità nella proprietà ed avrete l'Eden terrestre descritto da San Giovanni Grisostomo.

L'uomo che nella sua giovinezza, vive

I preti in Caserma

In Francia sono stati chiamati i cosiddetti *riservisti*, per gli esercizi annuali di 28 giorni.

Fra questi vi sono preti, parroci e professori di Seminari: i parroci restano così senza Messa, e gli scolari senza lezione. Ma intanto quale immensa forza è aggiunta ad un esercito con qualche centinaio di seminaristi armati e di preti in caserma!

Se non che anche in ciò la Massoneria grossolanamente si sbaglia, ed è pienamente delusa nei suoi iniqui intendimenti. Intanto che si vuole cacciare il prete da per tutto lo si fa entrare nell'esercito. Cacciano per la porta, rientra per la finestra: non avrà la sottana nera dell'antico cappellano, ma il suo carattere sacerdotale resta sempre sotto la tunica del soldato.

E il soldato accosta così il prete, e il prete vive col soldato. Si distacca il soldato dal prete nella Chiesa: lo si mette al suo fianco in caserma.

Aspettate anche un poco, e udrete lamentare la *propaganda clericale* che i preti soldati fanno nelle caserme e negli eserciti.

Ma povera gente, non sapete che Dio scherza nel mondo, e tanto più scherza con chi lo schernisce?

L'agitazione socialista in Francia

Passate le gravi preoccupazioni di questi giorni, i giornali che finora poco se ne erano curati, cominciano ad occuparsi del Congresso delle Borse da lavoro che hanno già chiuso le loro sedute.

I timori che potessero derivarne disordini non si sono verificati ed è quasi apparente tranquillità che rende minore la curiosità pubblica.

Ma se le discussioni procedettero tranquille, le deliberazioni prese rivestono una importanza che rivela la preponderanza che si vuole far acquistare all'elemento operaio.

I Congressisti erano 153, rappresentanti 705 sindacati. Le questioni finora trattate riguardano la soppressione degli uffici di collocamento, e la costituzione dei sindacati dipendenti da un Congresso unico, il quale avrà un delegato supremo «il Sindaco» che governerà da sovrano, e tratterà direttamente coi sindacati nazionali ed esteri per tutto quanto riguarda il movimento delle classi operaie.

Tutte le altre deliberazioni prese in seguito perdono di ogni importanza di fronte a questa che tende a stabilire una specie

Assicurazione e Religione

Versione dal Francese di UGO FAMEA

Essi saranno egualmente cittadini onesti, uomini d'ordine. Non son queste altrettante virtù che si esigono da ogni buon cristiano? Nessuno, credo, vorrà farci l'ingiuria di chiederne la prova.

Nel cristianesimo il lavoro onesto, sotto qualsiasi forma si presenti, fu sempre onorato e prescritto. Indipendentemente dal lavoro delle loro mani, i cristiani seppero sempre aumentare le loro risorse, coll'economia, colla sobrietà, colla temperanza.

I vescovi, da veri pastori di popoli in tutti i tempi, seminarono a lor d'intorno, e specie nelle classi inferiori, i benefici dell'istruzione religiosa ed i consigli più addatti a far loro gustare il lavoro, l'ordine e la virtù: hanno sempre cercato di migliorare e di assicurare la sorte dei lavoratori.

Il sacerdote, a nome del vescovo e della

Chiesa, in un'Allocuzione agli sposi, nella cerimonia del matrimonio, raccomanda loro d'esser nemici della mollezza e dell'ozio; di far regnare in casa loro il lavoro, l'ordine e l'economia per procurare alla loro famiglia l'abbondanza e la pace, affinché i figli li benedicono.

La filosofia cristiana, quando dovette applicarsi alla pratica della vita temporale, all'economia domestica e sociale, cioè a ciò che si convenne chiamare *l'utile*, considera la natura dell'uomo e ne deduce i suoi principi di civilizzazione.

Considerando nel lavoro, non solo il mezzo di sostenere l'esistenza fisica, ma ancora una delle condizioni del suo perfezionamento religioso e morale, essa onora e raccomanda il lavoro come il complemento di una legge della provvidenza: essa comprende che il lavoro mena all'agiatezza, alla libertà, al sapere alla felicità ove sia accompagnato dalle virtù raccomandate dalla parola divina, cioè dall'economia, dalla temperanza, dalla giustizia e dalla carità.

Due parole riassumono pel cristianesimo l'ideale economico: metter la carità nel lavoro e nella proprietà.

Mettete la carità nel lavoro, e tosto il

giorno per giorno senza pensare alla vecchiaia e nei giorni in cui la malattia gli imporrà delle spese senza il guadagno ordinario, è un insensato. La più elementare saggezza ci impone di regolare le nostre spese in modo che ogni anno vi sia qualche avanzo per riparare agli eventuali bisogni avvenire, sia per noi, sia per i nostri cari.

Ora nulla è più facile a ciò provvedere che colle assicurazioni sulla vita, poichè esse sono in fondo, un rapido, immediato frutto del risparmio.

Il risparmio, la sobrietà, la temperanza ci sembreranno così meno impossibili, poichè la carità ci renderà dolci ed aggradevoli le privazioni che ci imponremo in favore dei nostri cari.

Senza dubbio, bisognerà talvolta vincerci per astenerci dal godimento attuale di una parte delle nostre rendite, ma questi sacrifici compiuti con amore saran resi più facili della religione, sempre pronta ad ispirarci la moderazione nei nostri bisogni, e a darci col soccorso divino, la forza e l'energia necessaria per adempiere ai nostri doveri.

(Continua).

di Grand' Oriente massonico anche nelle classi lavoratrici.

Queste decisioni hanno però un lato favorevole: esse dimostrano qual differenza vi sia fra questi Congressi settari e i Congressi cattolici degli operai che realmente tendono al benessere morale e materiale delle classi lavoratrici senza assoggettarle ad un potere occulto che le sfrutta a scopi esclusivamente settari.

Ulteriori notizie da Parigi recano:

Le risoluzioni definitive prese dal Congresso delle Borse del lavoro e delle Camere sindacali per lo sciopero sono le seguenti:

Non venne fissata la data dello sciopero generale; ma tutti i sindacati operai avanti il 1.º ottobre debbono pronunciarsi sullo sciopero e un Comitato centrale deve prepararlo.

Inoltre in tutti i congressi si deve discutere intorno all'argomento; e in caso di un attacco governativo, lo sciopero sarà effettuato immediatamente.

Sopra 187 delegati, soltanto 26 votarono a favore dello sciopero immediato.

Fu approvato anche di combattere nelle elezioni politiche tutti i candidati i quali non aderiscono al programma votato.

Venne approvato inoltre un ordine del giorno in cui proclamasi essere tutte le guerre fratricide, eccetto quella sociale, dopo che si saranno esauriti tutti i mezzi di conciliazione.

Nell'anno venturo il Congresso delle Borse effettuerà a Vanten.

Il Congresso dei consiglieri comunali socialisti, tenuto a Saint-Denis, si chiuse dopo avere approvato un regolamento completo, per la federazione di tutti i consiglieri comunali socialisti della Francia e nominato una Commissione esecutiva che risiederà a Parigi.

Affermasi che erano rappresentati al Congresso 174 fra città e comuni della Francia, comprendenti tre milioni di abitanti e 6000 mila elettori.

A Roubaix fu eletto consigliere municipale di socialista Culine con 2841 voti, contro Naessens, candidato dei patrioti, che ne ebbe appena 1994.

Dopo l'elezione ebbero luogo delle collisioni fra gli internazionalisti e i patrioti, cantando i primi la *Marseillaise* e rispondendo i secondi col grido di « Abbasso la patria! »

La fine dell' "Italo Britannica",

Il *Mattino* dà, con riserva, le seguenti notizie, che dice però di avere da buona fonte: L'ultimo vapore che trovavasi in Italia era il *Silvio Spaventa* e fu ieri l'altro richiamato d'urgenza a Londra dal porto di Livorno dove si trovava, per prendere partenza regolare il 20 corrente, da Napoli. Sicché all'arrivo di quest'ultimo, tutti e cinque i piroscafi della società si troveranno a Londra, consegnati ai creditori per la liquidazione.

Aspettasi a momenti l'annuncio ufficiale della sospensione della linea, già comunicata al Governo ed ai Banchi che sovvenzionavano la Società. Gli azionisti vengono a perdere quasi tutto il loro capitale, circa due milioni; ma i creditori privilegiati ricaveranno una buona parte del loro.

I Banchi restano sgravati dalla loro sovvenzione di lire 460 mila. Però il commercio che usufruiva della linea con partenze fisse e voli bassi, ne risentirà non poco, tanto più che troverassi di non poter servirsi che di una sola Società, che è la *General Steamer Co.*, volendo, potrà approfittare del momento buono per essa.

L'onor. Lacava ha ieri telegrafato al Banco di Sicilia di sospendere ogni sussidio alla Società di navigazione *Italo-Britannica* trovandosi la detta compagnia in istato di liquidazione forzata.

ITALIA

Magenta — Cinque ragazze avvelenate con un croccante — Cinque ragazze fecero raccolta di noccioli di pesca ed albicocca, e con essi fecero il così detto croccante. Fatto questo dolcissimo, se lo godettero allegramente; ma presto ebbero tutto ad accorgersi della loro imprudenza, ed appena a letto vennero prese da dolori atroci. Si chiamarono i due medici del paese. Tanto era il male, che si ricorse anche al prete, per gli estremi conforti religiosi, che infatti vennero prodigati subito.

Per ora, grazie alla solerte attività dei medici, disgrazie maggiori non succedono. Tutte le ragazze pare siano fuori di pericolo.

Marsala — Colonna commemorativa — Ieri mattina alle 9 1/2 fu inaugurata una colonna commemorativa dello sbarco del Mille sul

piazzale del porto. Immensa folla assisteva a cerimonia. Fu eseguito un inno appositamente musicato.

Pallanza — Un comune che si soli contro gli agenti della flossera — A 5 prezzo Pallanza, è successo un po' di scompiglio in causa dell'invasione flosserica, gli agenti-vernativi si sono presentati per il taglio e viti, che avevano già cominciato negli ultimi giorni in alcuni fondi; ma i contadini che hanno senza alcuna indennità, già patito danni per distruzione non solo delle viti, ma anche di altri prodotti, si sono opposti a viva forza.

L'altra mattina di buon'ora dunque scorse la campana a stormo, e in un momento tutta la piazza fu gremita di popolo, non donne, ragazzi d'ogni ceto e d'ogni età, ti gridando contro i sorveglianti della flossera, dicendo che nessuno di questi avrebbe più piede nel Comune.

Si sparpagliarono quindi per le vigne, togliendo tutti i segnali che erano stati messi per le ragioni di distruzione delle viti infette, che si stracciarono di uva.

Quando si presentarono gli agenti della flossera, con a capo due ispettori, i contadini si Suna si raccolsero ed intimarono loro di ritirarsi, che era ora di finirla, aggiungevano, di far bollare la povera gente.

Andarono poi d'accordo di portarsi a Pallanza alla sotto-prefettura, per fare reclamo al governatore.

Era uno spettacolo imponente il vedere tutta quella massa di gente, cantando una canzone i occisione, camminar compatta ed ordinata, fiondo come urole i paletti da segnale strappati dalle vigne.

Sparsi i sotto al portico della città, si cantava, con disprezzo, chi impreca al governo ed ai deputati.

Intanto una commissione composta dal consigliere provinciale avv. Cuzzi, colle giunte comunali di sotto comuni, si recarono alla sotto-prefettura, ove si sono poi accordati di sospendere per ora le operazioni di distruzione dei vigneti e di inviare una commissione a Roma, composta da un cittadino per ogni paese protestante, per far dichiarare questa zona abbandonata dalla flossera. Quindi la dimostrazione si sciolse pacificamente.

In quest'anno, che i poveri contadini vedono tanta abbondanza nelle loro vigne e si consolano di aver schivata la tempesta, non possono certo accacciarsi quietamente a vedere gli agenti del governo far loro la parte della grandine, giacché dove essi vanno, è un vero vandalismo. E di compensi per i danni non se ne vedono mai per quanto reiteratamente e pomposamente promessi.

Venezia — Una signora udinese devota del portafoglio — La signora Emilia Lubini nata Cerini, di 33 anni, da Udine, era arrivata a Venezia al Caffè Orientale sotto il padiglione. Mentre si abbassò per raccogliere un guanto caduto, fu derubata del portafoglio contenente oltre cento lire e tre chiavi che teneva sul tavolo.

Si ritiene che il colpo sia stato eseguito da alcuni ragazzi che gironzavano attorno la signora e che non furono poi visti. L'autorità indaga.

ESTERO

Austria-Ungheria — Dodici operai annegati — Telegrafano da Budapest 18:

Dalle Porte di ferro si annunzia una catastrofe che costò la vita a dodici persone. Ieri nel pomeriggio 12 operai montarono in una barca per passare, con un cavatagli, alla sponda destra del Danubio. Avevano dato pochi colpi di remo quando la barca fu sopraffatta dalle onde e il cavatagli fu lanciato lontano. La barca si capovolse e gli operai precipitarono nel fiume. Alle loro grida, accorsero due vapori, ma causa l'accavallarsi delle onde, né l'uno né l'altro poté appressarsi. I dodici operai annegarono.

Germania — Principe e giornalisti — Il Principe Luigi di Baviera, il quale era già molto popolare nel suo paese, ha finito col guadagnarsi tutte le simpatie nel recente discorso che fece al Congresso dei giornalisti tenutosi in Monaco.

Il Principe Luigi, che sarà un giorno Re di Baviera, andò al Congresso vestito molto semplicemente con un doppio-petto borghese, sedette in mezzo a due giornalisti, rifiutando il seggiolone d'onore che gli si era preparato, e fece un discorso in lode della stampa così malmenata da certa gente che spesso la sfrutta di più.

Fu assai applaudito quando con nobili, elevate parole raccomandò ai Sovrani di liberarsi dal giogo degli adulatori e di leggere molti giornali, di tutti i partiti, perché allora solamente, dal cozzo delle opinioni, avrebbero potuto farsi un concetto giusto della verità.

Parlò dei vantaggi dell'Associazione della stampa di cui si vantava protettore, dicendosi dolente di non poter esserne socio perché non aveva mai scritto una parola sui giornali.

Inghilterra Il Lord mayor di Londra nominato baronetto — In occasione del matrimonio del duca di York, il Lord mayor di Londra, sir Stuart Knill, è stato nominato baronetto. Il simile circostanza è usata che questa distinzione, sia conferita al primo magistrato della grande metropoli, ma siccome sir Stuart Knill è cattolico, si era fatto correre la voce che essa non sarebbe stata accordata a lui. Probabilmente i protestanti fanatici della corte hanno tentato di impedire che tale nomina avvenisse, ma il buon senso e lo spirito di giustizia ha prevalso.

AUSONIO FRANCHI

È uscito il terzo volume dell'ultima critica. Vendesi alla Libreria Patronato al prezzo di L. 5.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 20 LUGLIO 1893 —

Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ora 7 ant. Termometro 19.8

Min. Ap. notte 12.1

Barometro 752

Stato atmosferico — Vario

Vento

Pressione Ctescente

Jeri Sereno

Temperatura: Massima 25. — Minima 12.2

Media 18.61 Acqua caduta mm. —

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole

Luna

Leva ore di Roma 4.28 Leva ore 0.18 p.

Passa al meridiano 12.256 Tramonta 10.58 p.

Tramonta 7.38 Età giorni 7 —

Fenomeni:

Per la Stampa Cattolica in Friuli

Rev.mo Ab. Giuseppe Te'l L. 5.

Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione ordinaria pel giorno di lunedì 14 agosto 1893 alle ore 11 ant. per discutere e deliberare intorno agli oggetti posti all'ordine del giorno.

In seduta pubblica

1. Comunicazione della proclamazione dei consiglieri provinciali.

2. Costituzione dell'Ufficio presidenziale.

3. Nomina del presidente della Deputazione provinciale.

4. Nomina di 5 membri effettivi della Deputazione provinciale.

5. Nomina di un membro supplente della Deputazione provinciale.

6. Nomina di due membri effettivi della Giunta provinciale amministrativa.

7. Nomina di un membro supplente della Giunta provinciale amministrativa.

8. Nomina della Commissione di scrutinio.

9. Nomina di due membri effettivi e due supplenti dal Consiglio di Leva.

10. Nomina di tre Revisori del conto provinciale.

11. Nomina di due membri della Giunta provinciale di statistica.

12. Nomina di due membri della Commissione di vigilanza per la vendita dei beni dell'Asse Ecclesiastico.

13. Nomina dei membri delle Giunte circolari per la revisione delle liste dei giurati.

14. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione del Civico Spedale ed Ospizio degli Esposti di Udine.

15. Nomina dei membri provinciali delle Commissioni per la requisizione ed accettazione dei quadrupedi.

16. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione dei manicomio di S. Servolo e S. Clemente in Venezia.

17. Nomina di un Commissario presso l'associazione Agraria Friulana.

18. Nomina di tre membri del Comitato forestale.

19. Nomina di tre Consiglieri provinciali per la Commissione d'appello per i reclami contro le liste elettorali politiche.

20. Nomina di due arbitri per la Commissione sull'emigrazione.

21. Nomina di un Consigliere provinciale a membro della Commissione per il conferimento delle rivendite di generi di privativa aventi il reddito da L. 400.00 a L. 800.00.

22. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu statuito di associarsi al ricorso da prodursi dalla provincia di Padova alla VI sezione del Consiglio di Stato contro la rettifica operata alla liquidazione 1887-38 relativa alle spese per opere straordinarie al porto di Venezia.

23. Conto Consuntivo 1892 dell'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti di Udine.

24. Preventivo 1894 dell'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti di Udine.

25. Bilancio Preventivo 1894 dell'amministrazione provinciale.

Promozione di magistrati Udinesi

Il sig. Domenico dott. Giavedoni da sostituto procuratore venne promosso all'ufficio di procuratore del re.

Il sig. Domenico dott. Bruida da procuratore del re venne promosso all'ufficio di sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Venezia.

Lavori pubblici

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici nelle sue ultime adunanze ha approvato il progetto d'un ponte in legno al passo della morte lungo il secondo tronco della nazionale.

La rinuncia dell'on. Billia

L'avv. G. B. Billia testè rieletto consigliere comunale ha inviato al Sindaco una lettera nella quale si dichiara necessitato di dover rinunciare alla carica di consigliere per sue ragioni particolari.

Contro la flossera

Sembra che la flossera abbia già fatto la sua triste e sgradita apparizione anche nella nostra provincia, e specialmente in alcuni vigneti dell'Imolese.

Il Ministero ha mandato ai delegati antiflosserici la seguente circolare in proposito.

E' senza dubbio a di Lei conoscenza che la flossera va d'anno in anno scoprendosi in nuove provincie del Regno e che ora più che mai, è necessaria una oculata vigilanza sui vigneti, onde scoprire in tempo le eventuali infestazioni ed attuare quei provvedimenti atti a retardare la marcia del male.

Le mansioni a V. S. affidate sono tali da farla continuamente vivere a contatto dai vigneti.

Laonde a Lei rivolge calda preghiera affinché non trascuri di raccomandare a questi agricoltori il dovere che hanno di denunciare alle autorità locali i *deperimenti* che nei vigneti avessero ad accattare e ciò senza troppo preoccuparsi delle cause che cagionano quei deperimenti.

Sarà bene anche che Ella non ometta mai di tenere qualche conferenza sempre che se ne presenti l'occasione, sulla flosserina, mettendo in speciale rilievo la necessità delle pronte denunce ove si voglia, con probabilità di riuscita tener entro certi confini le infestazioni flosseriche.

Nella lotta, se non vi è buona volontà e sincerità della massa dei viticoltori, non è possibile riuscire: onde io affido alle di Lei conoscenze tecniche e pratiche ed al di Lei zelo la cura di persuadere di ciò i viticoltori perché esercitino una attenta vigilanza sui vigneti.

Gradirò dalla di Lei cortesia un cenno di ricevimento della presente.

Per il ministro: MIRAGLIA.

Disposizione ministeriale

Le prefetture vennero invitate a rimettere al ministero stesso entro l'ottobre prossimo le situazioni finanziarie dei comuni dipendenti da esse nonché a far conoscere se e come vengano da questi eseguite le decisioni dei consigli di prefettura.

Una disposizione ministeriale stabilisce che i comuni passino gli oggetti di casermaggio ai graduati ed alle guardie ammobiliare di pubblica sicurezza.

L'abolizione dei praticanti nelle prefetture

Il Ministero dell'interno, per non creare degli spostati, abolì l'ammissione dei praticanti gratuiti negli uffici delle prefetture e delle sottoprefetture.

La gita di domenica a Venezia

Ecco il programma, con l'orario e prezzi relativi, della gita che avrà luogo domenica 23 Luglio a Venezia con biglietti speciali d'andata - ritorno di 2.ª e 3.ª classe a prezzi ridotti del 60 0/0.

Pubblici divertimenti: Gita in mare coi vapori della Società Legunare Veneta, visitando l'Isola di Murano e, facendo il giro dei Tre Porti, la nuova Dig. del Lido — Corso di Barche nel Canal Grande — Concerti musicali — Estrazione della Tombola a favore della Croce Rossa sulla Piazza S. Marco straordinariamente illuminata — Fuochi di bengala.

Treni speciali da Udine a Venezia

Prezzi dei biglietti d'andata-ritorno non compresa la tassa di bollo:

Udine partenza ore 6.10 ant. via Treviso, 2.ª classe L. 9.05, 3.ª classe L. 5.85.

Pasian Schiavonesco part. ore 6.26 ant. via Treviso, 2.ª cl. L. 8.35, 3.ª cl. L. 5.90.

Codroipo part. ore 6.43 id. via Treviso, 2.ª cl. L. 7.55, 3.ª cl. L. 4.90.

Casarsa part. ore 7.01 id. via Treviso, 2.ª cl. L. 6.80, 3.ª cl. L. 4.40.

Pordenone part. ore 7.25 id. 2.ª cl. L. 5.80, 3.ª cl. L. 3.75.

Sacile part. ore 7.43 id. 2.ª cl. L. 4.95, 3.ª cl. L. 3.20.

Pianzano part. ore 7.58 id. 2.ª cl. L. 4.35, 3.ª cl. L. 2.80.

Conegliano part. ore 8.14 id. 2.ª cl. L. 3.80, 3.ª cl. L. 2.45.

Susegana part. ore 8.26 id. 2.ª cl. L. 3.35, 3.ª cl. L. 2.15.

Spresiano part. ore 8.35 id. 2.ª cl. L. 2.95, 3.ª cl. L. 1.90.

Lancengo part. ore 8.47 id. 2.ª cl. L. 2.50, 3.ª cl. L. 1.60.

Treviso part. ore 9.10 id. 2.ª cl. L. 2.00, 3.ª cl. L. 1.30.

Preganziol part. ore 9.21 id. 2.ª cl. L. 1.55, 3.ª cl. L. 1.00.

Mogliano Veneto part. ore 9.30 id. 2.ª cl. L. 1.30, 3.ª cl. L. 0.85.

Venezia arriva ore 9.58 ant.

Gli speciali biglietti di andata-ritorno alla

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del « Kneipp Blätter » edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Okic direttore del « Bad Sultz » Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del « Kneipp Blätter » è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui, per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono queste che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha più di interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche. Il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per ispediti, e furono poi curati da Kneipp, sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werschofen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli posseda il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4° reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire al costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Werschofen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

Unici rappresentanti per Udine e provincia del Caffè Malto-Kneipp sono i Fratelli Dorta, Negozio ex Giacomelli piazza S. Giacomo, — Udine.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

VOLETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA
DI
NOCERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA, GAZOSA, ALCALINA
dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i senatori Mantegazza, Moleschott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Pimio Schivardi, G. S. Vinai, D'Adda, Loreta, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - FELICE BISLERI - Milano

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbostolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto

l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.



IL CAFFÈ-MALTO è

la migliore e più economica AGGIUNTA

al Caffè coloniale

IL CAFFÈ-MALTO è

il più igienico ed il più sano surrogato al caffè.

Raccomandato da tutte le Autorità mediche.

Vendesi presso tutti i Droghieri e Negozi Comestibili

in tutta Italia e Stati d'Europa

Compagnia italiana di Caffè-Malto - Milano

VOLETE LA SALU



Liquore Stomacale Riconstituente

DI
FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

LIBRI DI DEVOZIONE

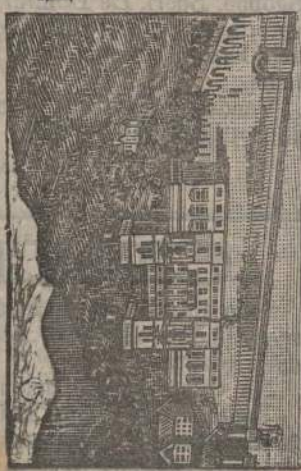
Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modestia nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ IN LIBRI PER REGALI

Grande Stabilimento

idroterapico e climatico in Varallo Sesia

Altitudine 500 m. sul livello del mare — Posizione incantevole e freschissima, di fronte ad a pochi passi dal rinomato ed artistico Sacro Monte — Posta e telegrafo. — Tre corse ferroviarie al giorno, a due ore da Novara — Gran vasca natatoria di 300 metri quadrati di superficie. — Vastissimo parco — Illuminazione elettrica — Completo e modernissimo impianto idroterapico ed elettrico. Per informazioni rivolgersi al Dottor E. Musso e Dottor Vincenzo Tecchio a Varallo Sesia.



LIBRERIA PATRONATO

UDINE — Via della Posta, 16. — UDINE
Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie e biglietti, carte, ritagli, ecc. ecc. — Specialità per regali.



na chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 2-1.50 ed imbottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sigg.: MASON ENRICO hincagliere — PETROZZI FRAT. p. cuochieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali. In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. — In PONTREBA d. s. g. CETTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12 MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

EPILESSIA

e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1.50 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2 — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4 — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato, via della Poste, 16, UDINE.